



Scuola Secondaria di 1° grado “B. Guidobono”

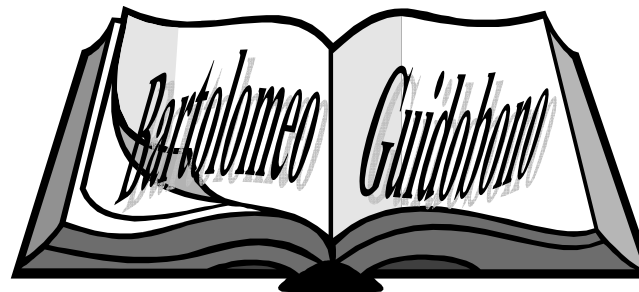
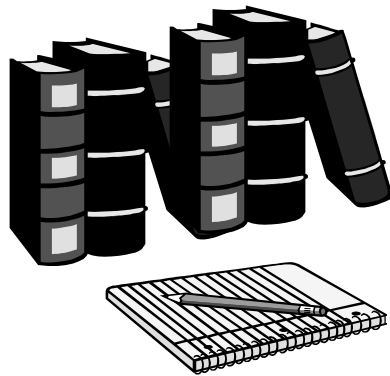
Via Machiavelli 4 - 17100 Savona

Tel. 019800574 – Fax. 0198403966

www.scuolaguidobono.it E.mail: info@scuolaguidobono.it



Scuola ad indirizzo musicale



Argomenti che verranno trattati:

In generale (e in particolare per la nostra scuola):

- **Ordinamento**
 - Tempo scuola
 - Le lingue straniere
 - Calendario e orario scolastico
 - Strumento musicale (a richiesta)
 - **Iscrizioni alla scuola media 2010**
 - preferenza per la sede
 - preferenza per l'orario
 - preferenza per la lingua straniera
 - richiesta per lo studio di uno strumento musicale
 - scelta dell'IRC
-

La riforma della scuola

- L. 10 febbraio 2000, n. 30. Legge-quadro in materia di riordino dei cicli dell'istruzione. (riforma Berlinguer)
 - LEGGE 28 marzo 2003, n.53 Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione (riforma Moratti)
 - **decreti legislativi di attuazione**
 - D.lgs 19.02.2004, n. 59: scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado
 - D.lgs. 19.11.2004, n. 286: Servizio nazionale di valutazione
 - D.lgs. 15.04.2005, n. 76: diritto-dovere all'istruzione e alla formazione
 - D.lgs. 15.04.2005, n. 77: alternanza scuola-lavoro
 - D. lgs. 17.10.2005, n. 226: secondo ciclo
 - D. lgs. 17.10.2005, n. 227: formazione degli insegnanti
-

Alcuni aspetti della riforma Moratti

- **Orario definito su base annuale**
 - orario annuale obbligatorio (957 ore)
 - orario annuale opzionale e facoltativo (132 ore massimo)
 - orario mensa e dopo mensa (231 ore massimo)
 - **orario settimanale delle scuole**
 - 29 ore obbligatorie
 - fino a 33 ore con le attività opzionali (in presenza di organico)
 - fino a 40 ore con le attività di mensa e dopo mensa
 - **Nodi problematici**
-

L'organizzazione della scuola Guidobono nell'era Moratti

- 29 ore obbligatorie
 - 1 ora facoltativa di approfondimento lettere (o tecnologia/matematica)
 - rientri pomeridiani con mensa
 - Sabato libero
 - assistenza degli insegnanti nell'interscuola e nella mensa – oggi (dopo il dpr 89/2009) sostituiti da educatori
 - Rientri differenziati (o lunedì e mercoledì – corsi CEGHI – o martedì e giovedì – corsi ABDF)
 - Turni in mensa
-

Le successive modifiche

- 1) ministro Fioroni (“il cacciavite”, il sistema scolastico subisce piccoli cambiamenti: ad esempio,
 - la revisione/abrogazione del portfolio
 - scompare il tutor,
 - nuove indicazioni per il curricolo (programmi)
 - 2) i regolamenti di riforma del ministro Gelmini
 - **D.P.R. 20.03.2009, n. 89**: Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione
 - **D.P.R. 22.06.2009, n. 122**: Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni
 - **D.P.R. 20.03.2009, n. 81**: Norme per la riorganizzazione della rete scolastica
 - **D.P.R. 22.06.2009, n. 119**: determinazione della consistenza complessiva degli organici del personale amministrativo tecnico ed ausiliario (ATA)
-

La “scuola media” nel nuovo ordinamento (Atto di indirizzo 8 settembre 2009)

- La ex scuola media non è più, anche in riferimento all'obbligo, scuola terminale; ha il compito di assicurare ad ogni allievo il consolidamento delle padronanze strumentali (lettura, scrittura, matematica, lingue...) e della capacità di apprendere, oltre ad un adeguato livello di conoscenze e di competenze, che formano la piattaforma su cui costruire il successivo percorso.
 - [obbligo scolastico a 16 anni e diritto dovere istruzione e formazione professionale fino a 18]
-

Atto di indirizzo 8 settembre 2009: la critica e le prospettive

- È un segmento formativo che risente di alcune criticità:
 - impatto ancora in qualche misura problematico nel **passaggio** dalla scuola primaria alla scuola secondaria
 - **perdita di incisività**, derivante dal tentativo di assicurare un livello di formazione esaustivo, attraverso un ventaglio di insegnamenti tendenzialmente enciclopedici e onnicomprensivi
 - appannamento del significato dell'**esame di Stato**, ormai solo formalmente momento conclusivo di un intero ciclo di istruzione
 - significativa **dispersione**, secondo le statistiche disponibili, dei giovani una volta usciti dalla secondaria di primo grado
-

I compiti tradizionali della scuola

- La scuola educa “attraverso l’istruzione”
 - La scuola media è la scuola che avvia allo studio delle discipline
 - progressivo aumento dei “programmi di studio”
 - progressivo spostamento dell’attenzione dalle conoscenze alle competenze (indagini PISA, INVALSI)
 - richiesta di attività laboratoriali (piccoli gruppi)
-

I nuovi compiti

- educazione alla legalità e lotta alle mafie
 - educazione stradale (contro le stragi del sabato sera)
 - educazione sessuale
 - lotta al tabagismo e all'uso di sostanze stupefacenti
 - prevenzione dell'alcolismo
 - educazione ambientale (dal risparmio energetico all'inquinamento alla raccolta differenziata)
-

Compiti e tempi

- Fra compiti nuovi ed antichi il tempo dell'insegnamento (e dell'apprendimento) è fissato in 30 ore
 - la distribuzione dell'orario deve tener conto di aspetti:
 - psicologici
 - sociologici
 - didattici
 - organizzativi
 - la competenza per la distribuzione dell'orario è del consiglio di istituto, nel rispetto del numero annuo minimo di giorni di lezione
 - il monte ore annuo è di 990 ore
-

Le modifiche per la “scuola media” nel DPR 89/2009

■ Numero alunni per classe

□ **Art. 11 - Disposizioni relative all'istruzione secondaria di primo grado**

- 1. Le classi prime delle scuole secondarie di I grado e delle relative sezioni staccate sono costituite, di norma, con non meno di 18 e non più di 27 alunni, elevabili fino a 28 qualora residuino eventuali resti.
 - ... un'unica prima classe quando il numero degli alunni iscritti non supera le 30 unità
 - Per il solo anno scolastico 2009/2010 restano confermati i limiti massimi di alunni per classe previsti dall'articolo 16 del DM 331/98 (25 alunni +2)
 - 2. Si costituisce un numero di **classi seconde e terze** pari a quello delle prime e seconde di provenienza, sempreché il **numero medio** di alunni per classe sia **pari o superiore a 20 unità**. In caso contrario, si procede alla ricomposizione delle classi, secondo i criteri indicati nel comma 1.
 - 3 e 4 deroghe per comuni montani, piccole isole e minoranze linguistiche
-

I corsi musicali

■ corsi ad indirizzo musicale

- **Art. 13** - Corsi ad indirizzo musicale : 1. I corsi ad indirizzo musicale, ricondotti ad ordinamento ... sono regolati dal decreto del Ministro della pubblica istruzione in data 6 agosto 1999, n. 201, ... ed assicurano l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali.
 - Le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia, organizzano i corsi di strumento musicale sia su classi di una stessa sezione, sia con gruppi di alunni provenienti da classi diverse, sulla base dell'assetto ordinamentale e dei criteri generali previsti dal D.M. 6 agosto 1999, n. 201 e, comunque, nel rispetto dei criteri generali per la formazione delle classi e dei limiti dell'organico assegnato (CM 4/2010).
-

Iscrizione ai corsi musicali

- La volontà di frequentare i corsi di ordinamento ad indirizzo musicale va espressa all'atto dell'iscrizione alla classe prima. La frequenza delle attività previste per lo studio di uno strumento è consentita a coloro che superino l'apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola da effettuarsi, possibilmente, in tempo utile per consentire alle famiglie, in caso di mancato accoglimento della domanda, di potersi rivolgere eventualmente ad altra scuola entro il termine di scadenza delle iscrizioni e comunque non oltre i dieci giorni dopo tale scadenza. (CM 4/2010)
-

Trasferimento di iscrizione (CM 4/2010)

- Non sempre la domanda di iscrizione può trovare accoglimento. La indisponibilità di posti, di servizi e di strutture può infatti ostacolare una piena soddisfazione delle richieste. (non si ha notizia di tale situazione per la scuola Guidobono)
 - In caso di trasferimento, prima dell'inizio ed in corso d'anno scolastico, da una scuola ad un'altra, successivamente all'iscrizione, la relativa, motivata richiesta deve essere presentata sia al dirigente scolastico della scuola di iscrizione che a quello della scuola di destinazione. In caso di accoglimento il dirigente della scuola di iscrizione invierà il nulla osta all'interessato ed alla scuola di destinazione.
 - Non ammessi al corso di strumento: possono trasferire la domanda di iscrizione ad altra scuola (non verranno posti ostacoli).
-

Piani di studio

- Le Indicazioni Nazionali di cui agli allegati A, B, C e D del decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, come aggiornate dalle **Indicazioni per il curricolo di cui al decreto ministeriale 31 luglio 2007**,
 - si applicano per tre anni
 - 2008/09
 - 2009/10
 - 2010/11
 - ANSAS e INVALSI svolgono monitoraggio per la revisione delle **Indicazioni**
-

Valutazione degli alunni DL 137/2008 art. 3 (Conv.

con modif. da L. 30 ottobre 2008, n. 169)

- 2. Dall'anno scolastico 2008/2009, nella scuola secondaria di primo grado la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite nonché la valutazione dell'esame finale del ciclo sono effettuate mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi.
 - 3. Nella scuola secondaria di primo grado, sono ammessi alla classe successiva, ovvero all'esame di Stato a conclusione del ciclo, gli studenti che hanno ottenuto, con decisione assunta a maggioranza dal consiglio di classe, un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline.
 - Gli alunni sono tenuti all'obbligo di frequenza per la durata di tutto l'anno scolastico e per l'intero orario settimanale previsto per la classe cui sono assegnati. (assenze oltre il 25% determinano - di norma - la non ammissione alla classe successiva) (art. 11 c.1 D.Lgs 59/2004)
-

La valutazione nell'esame di stato conclusivo DL

137/2008 art. 3 (Conv. con modif. da L. 30 ottobre 2008, n. 169)

- 3-bis. Il comma 4 dell'articolo 185 del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 è sostituito dal seguente: «4. L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza e del livello globale di maturazione raggiunti dall'alunno; conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi».
-

Valutazione degli alunni DPR 122/2009 – art. 2

- 2. I voti numerici attribuiti, ..., nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei documenti di valutazione degli alunni
 - 3. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione con voto numerico espresso in decimi riguarda anche l'insegnamento dello strumento musicale
 - 4. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica resta disciplinata dall'articolo 309 ... decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, ed è comunque espressa senza attribuzione di voto numerico
 - 8. La valutazione del comportamento degli alunni, ..., è espressa:
 - ...
 - b) nella scuola secondaria di primo grado, con voto numerico espresso collegialmente in decimi
-

Il comportamento

- A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è effettuata mediante l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi (art.2 c.2 DL137/2008)
 - La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso e all'esame conclusivo del ciclo. Ferma l'applicazione della presente disposizione dall'inizio dell'anno scolastico di cui al comma 2 [2008/09], **con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono specificati i criteri per correlare la particolare e oggettiva gravità del comportamento al voto inferiore a sei decimi**, nonché eventuali modalità applicative del presente articolo.
-

Comportamento insufficiente (DPR 122/2009)

- 2. La valutazione del comportamento con **voto inferiore a sei decimi** in sede di scrutinio intermedio o finale è decisa dal consiglio di classe nei confronti dell'alunno cui sia stata precedentemente irrogata una sanzione disciplinare ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni, e al quale si possa attribuire la responsabilità nei contesti di cui al comma 1 dell'articolo 2 del decreto-legge, dei comportamenti:
 - a) previsti dai commi 9 e 9-bis dell'articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni;
 - b) che violino i doveri di cui ai commi 1, 2 e 5 dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, e successive modificazioni
-

Il comportamento dei nostri alunni

- Per la nostra scuola il comportamento è adeguato solo se è valutato almeno 8/10 - valutazioni inferiori indicano la presenza e la persistenza di comportamenti non adeguati, con un insufficiente rispetto delle persone, principalmente mancato rispetto dei compagni.
 - Il voto di comportamento “fa media” con gli altri.
-

Ammissione alla classe successiva

- sono ammessi alla classe successiva al primo e al secondo anno di corso gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline
 - Le scuole si impegnano ..., a migliorare l'efficacia dell'apprendimento, anche ricorrendo alla flessibilità riconosciuta all'autonomia scolastica, in modo da rendere possibile per ogni studente i traguardi di competenza previsti.
-

Ammissione all'esame di Stato

- 2. L'ammissione all'esame di Stato, ..., è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi
-



- **Puntare al successo formativo**
 - una preparazione prioritariamente per la vita
 - che metta in grado di affrontare con la dovuta serenità gli studi successivi
- **puntare alla serenità dell'ambiente**
 - attenzione al clima relazionale all'interno della scuola e della classe
 - prevenzione del bullismo e dei fenomeni di devianza in genere
- **puntare alla collaborazione con le famiglie**
 - importanza della famiglia e dell'ambiente esterno per il successo degli alunni (patto educativo di corresponsabilità)

La famiglia deve:

- Interessarsi al percorso educativo del figlio
 - controllare il suo impegno e il suo comportamento
 - ritirare il libretto per le giustificazioni
 - controllare e firmare sistematicamente il diario
 - scrivere la richiesta di giustificazione delle assenze
 - verificare il materiale scolastico del figlio
 - controllare l'uso del telefono cellulare
-

La famiglia è responsabile:

- dell'educazione del figlio: sempre più spesso in caso di danni alle persone o alle cose il giudice non rileva *culpa in vigilando* dell'insegnante ma attribuisce la responsabilità ai genitori per *culpa in educando* (attenzione all'uso scorretto, in violazione di norme, ad esempio del telefono cellulare o di internet)
-

Corso ad indirizzo musicale Strumento

- Nella nostra scuola funzionano 4 corsi:



chitarra (prof. Nicoletta Santacroce)

flauto traverso (prof. Gianni Lagorio)



pianoforte (prof. Elena Buttiero)

violino (prof. Massimiliano Patetta)



- Ai corsi di strumento si accede in seguito a prove attitudinali
 - posti limitati
 - verifica
 - delle abilità di base dell'allievo
 - della sua motivazione e predisposizione
 - individuazione dello strumento a lui più congeniale
 - tenendo conto anche dei suoi desideri
-

- Si può scegliere lo strumento?
 - Si può esprimere una o più preferenze, ma può capitare che non vi sia disponibilità di posto per lo strumento desiderato.
 - E per chi non ha la possibilità di accedere al corso musicale (per mancanza di posto in qualsiasi corso di strumento)?
 - Attiveremo per lui i laboratori di musica per l'avviamento allo strumento
 - può modificare la domanda di iscrizione chiedendo eventualmente il nulla osta per l'iscrizione ad altra scuola
-

- Corso di strumento e laboratorio di musica (differenze)
 - il corso di strumento
 - Durata annuale (e non per un periodo limitato)
 - 3 ore settimanali (99 ore annue)
 - Solfeggio e orchestra
 - Competenza finale: uso dello strumento
 - laboratorio di musica
 - Durata limitata
 - Ore annue 20/30
 - Competenza finale: avvio allo strumento
-

Iscrizioni alla scuola secondaria di 1 grado

- Circolare n. 4 del 15 gennaio 2010: iscrizioni alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (scuola primaria e scuola secondaria di primo grado). Anno scolastico 2010 – 2011.
-

Chi deve essere iscritto

- Per l'anno scolastico 2010-2011 devono essere iscritti alla classe prima della scuola secondaria di primo grado gli alunni in possesso della promozione o della idoneità a tale classe.
-

A chi occorre consegnare la domanda

- La domanda di iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, da indirizzare alla scuola prescelta, dovrà essere presentata per il tramite della scuola primaria di appartenenza, la quale provvederà a trasmetterla, entro i cinque giorni successivi alla scadenza del termine del 27 febbraio 2010, all'istituzione scolastica prescelta.
 - Solo per il tramite della scuola di provenienza: (per questo) non è consentito alle famiglie produrre una seconda domanda direttamente ad altri istituti, né a questi ultimi riceverle.
-

Chi deve iscrivere l'alunno

- La previsione normativa contenuta nell'art. 155 c. c., novellato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54 stabilisce che: **“La potestà genitoriale è esercitata da entrambi i genitori.** Le decisioni di maggiore interesse per i figli relative all'istruzione, all'educazione e alla salute sono assunte di comune accordo tenendo conto delle capacità, dell'inclinazione naturale e delle aspirazioni dei figli. In caso di disaccordo la decisione è rimessa al giudice. Limitatamente alle decisioni su questioni di ordinaria amministrazione, il giudice può stabilire che i genitori esercitino la potestà separatamente”. Cfr anche la nota del Dipartimento dell'istruzione prot. 1818 del 4 dicembre 2008.
 - La scuola, salvo comunicazione contraria, ritiene che le decisioni di uno dei genitori siano condivise dall'altro genitore.
-

Quando deve essere iscritto

- **Il termine di scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione, relativa all'anno scolastico 2010/11, alle scuole dell'infanzia e del primo ciclo, è fissato al 27 febbraio 2010, come tra l'altro, già previsto dalla citata nota n. 10873 del 26 ottobre 2009 (CM 3/2010)**
 - **È stato modificato il termine per le iscrizioni alla scuola secondaria superiore**
 - **Il termine di inizio e quello di scadenza per l'effettuazione delle iscrizioni alle istituzioni scolastiche del secondo ciclo è fissato rispettivamente al 26 febbraio e al 26 marzo 2010. (CM n. 3/2010)**
-

Allegati alla domanda

- Scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica
 - Eventuale scelta delle attività per gli alunni non avvalentisi
 - Patto educativo di corresponsabilità
 - Informativa ex art. 13 D.Lgs. n.196/2003 per il trattamento dei dati personali degli alunni e delle famiglie
 - **questionario**
-

Formazione delle classi e preferenze delle famiglie

- Le classi iniziali sono costituite con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti.
 - Determinato il numero delle classi, si procede all'assegnazione degli alunni alle stesse, tenendo conto dei criteri per la formazione delle classi
 - secondo le diverse preferenze espresse,
 - sulla base dell'offerta formativa della scuola e,
 - comunque, nel limite delle risorse di organico assegnato.
 - E' bene precisare che l'offerta formativa, espressione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, dovrà essere definita in coerenza con il Regolamento (art. 5) e dovrà tenere conto delle risorse di organico di cui la scuola dispone da impegnare nel rispetto delle prevalenti opzioni delle famiglie. (CM 4/2010)
-

Criteri per la formazione delle classi: il DS forma le classi cercando di:

1. distribuire gli alunni sulla base delle risultanze delle schede di valutazione della scuola primaria in modo che siano equilibrate nella composizione per quanto riguarda livelli di capacità e presenza di problematiche
 2. distribuire gli alunni in modo che le classi siano equilibrate per sesso
 3. tenere conto delle indicazioni degli specialisti dell'ASL o di altra struttura sanitaria convenzionata
 4. assicurare gli abbinamenti richiesti reciprocamente da due alunni (salvo corsi di strumento)
 5. evitare di inserire nella stessa classe due fratelli
 6. evitare di assegnare come alunno un figlio al genitore o a un parente entro il quarto grado
 7. consentire agli alunni che ripetono di cambiare sezione
 8. soddisfare le preferenze delle famiglia per la seconda lingua straniera (eventualmente si procede a sorteggio in modo da assicurare comunque il rispetto della equilibrata composizione delle classi di cui al punto 1)
-

Scuola secondaria di I grado

Tempo scuola in generale

- Sono previsti 2 modelli
 - Tempo scuola ordinario (30 ore settimanali)
 - Tempo prolungato (36 ore settimanali)
 - Il modello tempo prolungato non sarà disponibile nella nostra scuola perché
 - ✓ solo con almeno due rientri pomeridiani (sì)
 - ✓ per almeno 36 ore (possibile)
 - con corso completo (no)
-

Modelli orario nella scuola Guidobono

- Orario normale (corsi ordinari)
30 ore settimanali
 - Orario corsi di strumento musicale
oltre all'orario normale
 - tre ore settimanali di strumento
con rientri pomeridiani
 - Non sarà disponibile il tempo prolungato
-

Quadro orario tempo normale

DPR 89/2009 art. 5

	settimanale	annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
Matematica e scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda lingua comunitaria	2	66
Arte e immagine	2	66
Scienze motorie e sportive	2	66
Musica	2	66
Religione cattolica	1	33
totale	30	990

“Inglese potenziato e italiano L2”

DPR 89/2009 art. 5

- 10. A decorrere dall'anno scolastico 2009/2010,
 - a **richiesta** delle famiglie e
 - compatibilmente con le **disponibilità di organico** e
 - **l'assenza di esubero** dei docenti della seconda lingua comunitaria,
 - è introdotto l'insegnamento dell'inglese potenziato
 - anche utilizzando le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria o i margini di autonomia previsti dai commi 5 e 8.
 - Le predette ore sono utilizzate anche per potenziare l'insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana nel rispetto dell'autonomia delle scuole.
-

La vigilanza durante il servizio di refezione (passato e presente)

- **CCNL 29/11/2007, art. 28**
 - 10. Per il personale insegnante che opera per la vigilanza e l'assistenza degli alunni durante il servizio di mensa o durante il periodo della ricreazione il tempo impiegato nelle predette attività rientra a tutti gli effetti nell'orario di attività didattica.
 - **Ipotesi di riduzione ora di lezione per assistenza mensa**
 - D.M. MIUR 28/12/2005 e D.M. Pubblica Istruzione 13.06.2006, n. 47
 - Le istituzioni scolastiche utilizzano, anche parzialmente, la quota [oraria per autonomia]... :
 - a) per confermare il piano ordinamentale degli studi;
 - b) per realizzare compensazioni tra le attività e le discipline previste nei piani di studio;
 - c) per introdurre nuove discipline
 - non è quindi prevista la riduzione per utilizzazione del personale in mensa
-

Il questionario sull'orientamento delle famiglie in materia di orario

- Le attese delle famiglie sono uno degli aspetti (importante) di cui il consiglio di istituto terrà conto, assieme ad altre riflessioni - non meno importanti - di natura didattica, organizzativa e psicologica
 - i vari modelli orario contengono ciascuno elementi positivi ed elementi negativi, di difficile comparazione
 - le riflessioni vanno ricondotte alle situazioni di vita effettive
-

I modelli orario possibili

a) 5 mattine e 2 pomeriggi

- (da lunedì a venerdì - senza lezioni al sabato; almeno terzo rientro per gli alunni del corso di strumento)

b) 6 mattine sabato compreso - uscita ore 13 nessun pomeriggio

- (da lunedì a sabato senza rientri – salvo che per i corsi di strumento)

c) 5 mattine nessun pomeriggio ingresso ore 7,50 uscita ore 13,50

- nessun rientro pomeridiano, salvo che per i corsi di strumento - due intervalli (da lunedì a venerdì - senza lezioni al sabato)
-

Trasferimenti di iscrizione

- La richiesta di trasferimento, debitamente motivata, va inoltrata al dirigente scolastico della scuola presso cui è stata effettuata l'iscrizione, il quale valuta l'esistenza delle condizioni per il rilascio al genitore del relativo "nulla osta"
 - Sarà sempre consentito il trasferimento dell'iscrizione da parte degli alunni che, non appartenendo al nostro bacino d'utenza, hanno partecipato con esito negativo alle prove di ammissione ai corsi di strumento
-

Alunni con disabilità

- Le iscrizioni di alunni con disabilità avvengono con la presentazione, da parte dei genitori, della certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza, a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185.
 - Sulla base di tale certificazione, la scuola attiva l'unità multidisciplinare di cui all'art. 4 del DPR 24 febbraio 1994 al fine di predisporre il profilo dinamico dell'alunno iscritto e di tracciare le basi del Piano educativo individualizzato, anche per procedere alla richiesta di personale docente di sostegno e di eventuali assistenti educativi a carico dell'Ente locale.
-

Iscrizione alla scuola secondaria di 2° grado degli alunni con disabilità

- L'alunno con disabilità che consegua, in sede di esame di Stato, l'attestato comprovante i crediti formativi maturati, ha titolo ad iscriversi, se non ha superato i 18 anni, alla scuola secondaria di secondo grado (DPR. 22 giugno 2009, n. 122, art. 9, comma 4).

Così la CM 4/2010, ma il testo dell'art. 9 comma 4 non riporta la limitazione "se non ha superato i 18 anni"

- 4. Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.
-

Esaminiamo ora i documenti per
l'iscrizione:

- x domanda di iscrizione
 - x patto di corresponsabilità
 - x scelta IRC
 - x informativa privacy
 - x questionario orario
-